

della estensione di mq. 2282 circa; distinto nel catasto terreni di Roma col n. 1477 parte, della mappa 160.

Di più autorizza il Direttore Generale, o chi per esso, a dichiarare che l'Istituto consente che il residuo mutuo di L. 220.091,97 e l'ipoteca di garanzia di L. 405.000, sia considerato come ripartito fra i villini e le aree di proprietà della Cooperativa che ancora rimangono gravate dall'ipoteca stessa, in ragione dell'importo del mutuo stesso e dei valori che ai singoli villini e alle singole aree furono assegnati dal perito giudiziario Ing. Landrulli con la sua stima in data 1° maggio 1926, compilata nel giudizio di esproprio contro la ripetuta Cooperativa "Aurelia", con la conditione però, che, in occasione di ogni vendita da farsi dalla Cooperativa medesima, o da chi per essa, di tali villini od aree, il relativo prezzo fino alla concorrenza di un importo non minore delle quote di mutuo come sopra da attribuirsi, mediante il riparto, a ciascun villino, od a ciascuna area, sia versato all'Istituto a parziale o totale anticipo.